



Bundesministerium  
für Umwelt, Naturschutz  
und Reaktorsicherheit



alpenkonvention • convention alpine  
convenzione delle alpi • alpska konvencija

**NEU  
NOUVEAU  
NUOVO  
NOVO  
15.11.2004**

**VIII<sup>a</sup> sessione della Conferenza delle Alpi  
16 novembre 2004, Garmisch-Partenkirchen**

**ODG 11**

**Popolazione e cultura**

**Allegato 2**

**Quadro tematico sui contenuti possibili per una dichiarazione politica  
"Popolazione e cultura"**

## **Contenuti possibili per la Dichiarazione politica in materia di "Popolazione e cultura"**

### **1. Coscienza di comunità e cooperazione**

#### **1.1. Coscienza di comunità**

- 1.1.1. Dovrà essere consolidato il senso di comunanza della popolazione alpina, come base per la formazione di una responsabilità comune nei confronti dello spazio di vita alpino.

#### **1.2. Cooperazione alpina ed extralpina**

- 1.2.1. Allo scopo di potenziare la comprensione e il rispetto reciproci dovranno essere promossi il dialogo, la cooperazione e lo scambio di conoscenze tra la popolazione alpina ed extralpina.
- 1.2.2. Il dialogo e la cooperazione della popolazione dell'arco alpino dovranno essere promossi, tra l'altro, attraverso l'aiuto al superamento delle barriere linguistiche. Ciò avverrà in collaborazione con le comunità di lavoro delle regioni, delle città e dei comuni alpini, nonché con le reti alpine e le organizzazioni non governative.
- 1.2.3. I partenariati montani dovranno essere coltivati e potenziati, quali piattaforme di cooperazione tra le aree montane del mondo.

### **2. Diversità culturale**

#### **2.1. Patrimonio culturale materiale e immateriale**

- 2.1.1. Dovranno essere studiati, conservati e valorizzati il patrimonio culturale immateriale e in particolare dei saperi tramandati e delle tradizioni.
- 2.1.2. Dovranno essere promossi lo studio, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-artistico, inclusi le strutture, gli edifici e gli oggetti impiegati nella produzione agricola, silvicola, artigianale ed industriale.
- 2.1.3. Dovranno essere mantenute in vita e favorite nel loro sviluppo le tradizioni regionali e locali in materia di forme espressive e rappresentative (usi, letteratura, musica, ballo, teatro, abbigliamento, ecc.).

#### **2.2. Pluralismo linguistico**

- 2.2.1. Dovrà essere rispettata la pluralità linguistica come ricchezza dell'arco alpino.

- 2.2.2. Il patrimonio toponomastico dell'arco alpino dovrà essere rispettato e valorizzato anche in relazione al suo valore storico-culturale e paesaggistico.

### **2.3. Creatività e produzione artistica**

- 2.3.1. Dovrà essere promossa la creatività artistica in tutte le sue forme di espressione (architettura, musica, letteratura, pittura, scultura, cinema, ecc.).
- 2.3.2. Dovrà essere promossa la produzione e trattazione artistica di tematiche specifiche delle Alpi.

## **3. Qualità della vita e pari opportunità**

### **3.1. Condizioni e strutture insediative**

- 3.1.1. Dovrà essere sviluppato un mercato dell'edilizia abitativa sostenibile in termini sociali, ecologici e economici, in particolare nelle regioni montane.

### **3.2. Servizi essenziali di base**

- 3.2.1. I servizi essenziali di base (servizi sanitari, servizi postali e bancari, generi di prima necessità, ecc.) dovranno essere mantenuti e garantiti in modo decentralizzato, in particolare attraverso il ricorso qualificato a strumenti organizzativi, tecnici e finanziari innovativi.

### **3.3. Istruzione (istruzione scolastica, formazione e aggiornamento professionale nonché formazione permanente)**

- 3.3.1. Dovrà essere mantenuto e rafforzato un sistema decentralizzato di istruzione scolastica e di formazione e aggiornamento professionale, consono alle particolari condizioni dell'arco alpino.
- 3.3.2. Gli aspetti specificatamente alpini dovranno trovare una considerazione più ampia e qualificata in ogni ambito dell'istruzione.

### **3.4. Offerta ricreativa**

- 3.4.1. Dovrà essere offerta alla popolazione locale una gamma adeguata di attività del tempo libero, a prescindere dalla stagione turistica.

### **3.5. Comunicazione e informazione**

- 3.5.1. Dovrà essere favorito l'accesso della popolazione locale all'informazione e alla comunicazione.
- 3.5.2. I media esistenti, che veicolano le informazioni lungo tutto l'arco alpino, dovranno essere sostenuti e potenziati.
- 3.5.3. Dovrà essere salvaguardata e favorita la molteplicità dei media, in particolare i giornali delle molteplici comunità locali delle minoranze.

### **3.6. Vita di comunità**

- 3.6.1. Dovrà essere favorito il dialogo tra le diverse culture nella vita quotidiana per una reciproca accettazione e per il reciproco arricchimento culturale.

## **4. Spazio economico**

### **4.1. Sviluppo regionale**

- 4.1.1. Per rispondere agli squilibri tra aree di progressiva urbanizzazione ed aree rurali di progressivo abbandono dovrà essere rafforzata la coesione territoriale.
- 4.1.2. Dovranno essere promossi i potenziali endogeni ai fini di uno sviluppo regionale autonomo e di uno sviluppo rurale e urbano integrato.

### **4.2. Filiere economiche**

- 4.2.1. Dovranno essere sviluppate e potenziate le filiere economiche con valore aggiunto a livello locale e regionale.

### **4.3. Occupazione**

- 4.3.1. Nell'arco alpino, soprattutto nelle aree a bassa densità di popolazione con poche opportunità di lavoro a tempo pieno dovranno essere promosse forme miste di reddito.

## **5. Ruolo delle città**

- 5.1. Dovrà essere promosso lo sviluppo sostenibile delle città alpine quali centri di servizi sovracomunali e catalizzatori dello scambio intra ed extralpino nel campo dell'informazione, dell'economia e della cultura.
- 5.2. Dovranno essere promossi i rapporti con le città e le metropoli extralpine, al fine di favorire legami e scambi reciproci tra la popolazione alpina e i centri economici, scientifici e culturali extralpini.